

I casi di responsabilità del socio e liquidatore

di [Isabella Buscema](#)

Pubblicato il 16 Febbraio 2021

Quali sono le responsabilità del socio e liquidatore per debiti tributari? In questo articolo, partendo da una recente sentenza di Cassazione, verifichiamo quando è possibile l'azione di responsabilità nei confronti di socio e liquidatore di una società da parte del fisco: deve essere accertata con un atto autonomo rispetto all'avviso di accertamento emesso per la società di capitali.

Responsabilità del socio e liquidatore: principio

Se l'Agenzia vuole riscuotere i debiti della società estinta dal socio, deve notificargli apposito provvedimento ex articolo ex art. 36 D.P.R. n. 602/73 motivando le ragioni per le quali è tenuto a versare le imposte pretese. La responsabilità del socio e del liquidatore, prevista dall'art. 36 del D.P.R. n. 602/1973 è di natura civilistica e non tributaria e sussiste solamente previa contestazione e accertamento di specifici presupposti.



La stessa verifica è altresì richiesta per il pagamento dei debiti tributari facenti capo all'ente da parte del socio e/o liquidatore, in quanto l'obbligo non trae origine da un fenomeno di tipo successorio.

L'azione **ex art. 36 del D.p.r. n. 602/1973** è una azione di responsabilità dei soci e del liquidatore di diritto civile e non tributario, non sussiste alcuna norma secondo al quale esiste la **coobbligazione nel debito tributario**.

In tema di responsabilità del liquidatore nei confronti dei creditori sociali rimasti insoddisfatti dopo la cancellazione della società ex art. 2495, comma 2, c.c., il conseguimento, nel bilancio finale di liquidazione, di un azzeramento della massa attiva non in grado di soddisfare un credito non appostato nel bilancio finale di liquidazione, ma, comunque, provato, quanto alla sua sussistenza, già nella fase di liquidazione, è fonte di responsabilità illimitata del liquidatore verso il creditore pretermesso, qualora sia

allegato e dimostrato che la gestione operata dal liquidatore evidenzia l'esecuzione di pagamenti in spregio del principio della "*par condicio creditorum*", applicato nel rispetto delle cause legittime di prelazione ex art. 2741, comma 2, c.c..

Pertanto, ove il patrimonio si sia rivelato insufficiente per soddisfare alcuni creditori sociali, il liquidatore, per liberarsi dalla responsabilità su di lui gravante in riferimento al dovere di svolgere un'ordinata gestione liquidatoria, ha l'onere di allegare e dimostrare che l'intervenuto azzeramento della massa attiva tramite il soddisfacimento dei debiti sociali non è riferibile a una condotta assunta in danno del diritto del singolo creditore di ricevere uguale trattamento rispetto ad altri creditori, salve le cause legittime di prelazione.

Tale assunto è stato statuito dalla Corte di cassazione con l'[ordinanza n. 28401 del 14 dicembre 2020](#).^[1]

Responsabilità del socio e liquidatore: la vicenda

Il fisco ha notificato una cartella di pagamento al socio e liquidatore di una società estinta per un debito deriva

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento